



Sandro Bartolomeo non ha esitazioni:
«E' ora di cambiare sistema di gestione»

La fronda dei sindaci affronta il nodo del bilancio della spa

Strategie C'è chi vorrebbe tagliare fuori Depfa Bank approvando il documento contabile e chi dice assolutamente no



IL REBUS

ALESSANDRO PANIGUTTI

— E' ancora una volta una partita tutta politica quella che si gioca sul tavolo di Acqualatina e che vede da una parte la maggioranza schiacciante dei sindaci orientata per la ripubblicizzazione dell'acqua e dall'altra la compagine privata ostinatamente arroccata su una posizione di potere alla quale non sembra in alcun modo intenzionata a rinunciare. E adesso c'è di mezzo anche il terzo incomodo, Depfa Bank, l'istituto di credito che ha concesso un mutuo milionario alla spa dell'acqua pontina e che in forza di un articolo del contratto promette di far valere il potere di intervento che gli deriva dall'ipoteca sulle quote societarie per approvare il bilancio di esercizio della spa anche contro la volontà dei sindaci. L'avvertimento è già stato espresso per iscritto, e per essere più convincente Depfa ha convocato per il 6 settembre i sindaci dell'Ato 4 nello studio le-



La sede di Acqualatina

gale romano che la rappresenta. I sindaci aderiranno all'invito? Non si sa. Intanto qualcuno suggerisce di tagliare la testa al toro e mettere fuori gioco Depfa approvando il bilancio della precedente gestione e chiedendo contestual-

mente le dimissioni del Consiglio di amministrazione, primo passo obbligato in direzione di una ridefinizione dei rapporti interni alla spa a prevalente capitale pubblico. Ma non tutti sono dell'avviso che si tratti di una soluzione ade-

guata. «Il bilancio consuntivo che dovremmo approvare si riferisce ad una gestione inadeguata - taglia corto il sindaco di Formia, Sandro Bartolomeo - Acqualatina ha 14 anni di vita e finora non è riuscita a fare il minimo indispensabile, visto che abbiamo delle reti di distribuzione a pezzi e diversi comuni a secco. Politicamente non sapremmo come giustificare un voto favorevole a questo bilancio, senonaltro perché non sapremmo come spiegare ai nostri cittadini quali vantaggi abbia prodotto finora il piano di investimenti di Acqualatina. E' arrivato il momento di invertire la rotta, dobbiamo rivedere lo schema societario, restituire ai Comuni il 100% delle quote azionarie e nominare un amministratore delegato scelto con un bando pubblico».

La linea della fermezza invocata da Bartolomeo sarà seguita da tutti? L'assemblea in seconda convocazione potrebbe approvare il bilancio della spa avvalendosi del 49% del socio privato più un sindaco fedele alla vecchia guardia, senza nemmeno scomodare l'insopportabile Depfa Bank. Tanto più che si tratta di un bilancio in attivo, certificato da una società di revisione di comprovata serietà. Un gesto distensivo, capace di superare l'impasse, sarebbe stato quello di prendere atto della sfiducia dei sindaci e annunciare le dimissioni di Pino Addessi, magari subito dopo l'approvazione del bilancio, ma segnali in questo senso non ce ne sono stati. Anzi.

«Mi meraviglia molto che il presidente della spa sia ancora al suo posto - insiste Bartolomeo - Addessi dovrebbe prendere atto del nuovo clima e della sfiducia nei suoi confronti, visto che a sostenerlo rimane una quota minima dei sindaci dell'Ato 4. Il tempo della gestione politica, anzi di una parte politica, di un bene pubblico come l'acqua è finito. E' ora di ragionare diversamente».

Minoranze forti

49%

● E' la quota azionaria del socio privato ed è sempre stata sufficiente per decidere tutto nella spa

● Per contrastare lo strapotere della parte privata i Comuni dell'Ato 4 dovrebbero essere compatti

Il "David" sceglie Eleonora Ceccarelli

Festival di Venezia Con la recensione del film "L'attesa" di Piero Messina la giovane studentessa pontina ottiene un posto nella giuria del Premio "Leoncino d'Oro"

IL CONCORSO

MARIO GIORGI

■ E' una ragazza schiva. Non ama tanto i riflettori, anche se di fatto, in questi giorni, vive in qualche modo sotto i riflettori.

E allora ne parliamo con la mamma Costanza Annunziata: "Mia figlia, Eleonora Ceccarelli, ha partecipato al Premio David Giovani promosso da Agiscuola, che è un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori che abbiano compiuto 18 anni". In sostanza, gli studenti devono visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e votare il migliore e, successivamente, partecipare, come Eleonora, al concorso "Premio David Giovani", tramite la recensione di uno dei film visionati. Lo studente che ha realizzato la migliore recensione in ambito regionale è stato ospite nel mese di agosto alla 73esima Mostra internazionale di Arte cinematografica di Venezia, come componente della giuria del Leoncino d'oro.

"Eleonora - sottolinea con orgoglio mamma Costanza Annunziata - ha realizzato la migliore recensione a livello regionale. Del Lazio, chiaramente. La recensione di Eleonora è stata sul film "L'attesa" di Piero Messina". Una soddisfazione enorme, un colpo grosso per la giovane studentessa privernate, che frequenta - e con ottimi risultati - il Liceo classico "Dante Alighieri" di Latina, che così dall'Agiscuola è stata scelta come componente della



Nelle foto in alto il film "L'attesa" di Piero Messina; in basso Eleonora Ceccarelli



Giuria del Premio "Leoncino d'Oro", giunto quest'anno alla sua XXVIII edizione.

Il film recensito dalla giovane privernate è un film drammatico, interpretato da Juliette Binoche e Lou de Laage.

Un impegno notevole quello degli studenti, che richiede personalità e competenza ed Eleonora Ceccarelli ha dimostrato di averne davvero tanta di personalità, malgrado il suo carattere piuttosto restio alla visibilità. "Non ama nemmeno

farsi fotografare", dichiara la mamma. E anche nel mirino delle fotocamere dovrà stare.

Ma anche quanto a competenza non scherza, altrimenti non sarebbe arrivata alla prestigiosa manifestazione di Venezia, una delle più importanti Mostre cinematografiche europee.

Complimenti e in bocca al lupo, Eleonora. E un grazie sincero dalla tua città per aver portato in alto il nome di Priverno. ●